Garante del Contribuente
per la Provincia Autonoma di
T R E N T O

Trento, 13/02/2026

All'On. Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna n. 370
00186 ROMA
presidente@pec.governo.it

All'On. Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Piazza Madama n. 11
00186 ROMA
amministrazione@pec.senato.it

All'On. Presidente della Camera dei deputati
Palazzo Montecitorio
Piazza di Monte Citorio n. 1
00186 ROMA
camera_protcentrale@certcamera.it

e p.c.

All'On. Ministro dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre n. 97
00187 ROMA
mef@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Relazione annuale 2025

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 13, comma 13-bis, della Legge n. 212 del 27/07/2000 si trasmette in allegato la Relazione annuale 2025 sull'attività svolta da questo Ufficio.

Distinti saluti.

Il Garante del Contribuente
Avv. Gianpaolo Manica

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs. n. 39/93

38121 Trento – Via Brennero, 133 c/o Agenzia delle Entrate
telefono 0461/410683 0461/410682 fax 06/50763290
Email dp.Trento.garante@finanze.it
Pec: garante_trento@pec.agenziaentrate.it

Camera dei Deputati ARRIVO 13 febbraio 2026 Prot: 2026/0000245/TN

Garante del Contribuente
per la Provincia Autonoma di
T R E N T O

RELAZIONE ANNUALE DELL'ANNO 2025, AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 12 LEGGE 212/2000

Si premette che il Garante del Contribuente per la Provincia Autonoma di Trento è l'avv. Gianpaolo Manica, entrato in carica in data 28 settembre 2020, giusta provvedimento dell'Ill.Mo Sig. Presidente della Corte di Giustizia di II grado di Trento. L'incarico è poi stato ulteriormente prorogato alla scadenza naturale in data 29 settembre 2024 dall'Ill.Mo Sig. Presidente della Corte di Giustizia Tributaria di Trento, dott. Gabriele Casalena, sino all'entrata in vigore del Regolamento previsto dall'art. 2 del D. Lgs n. 219/2023.

L'Ufficio è ubicato nell'immobile di Via Brennero n. 133 a Trento, sede della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate. E' funzionale e decoroso nonché agevolmente accessibile da parte dell'utenza.

Nel corso dell'anno 2025 sono pervenute all'Ufficio del Garante Territoriale n° 32 segnalazioni di intervento da parte dei cittadini contribuenti; un numero leggermente inferiore alle segnalazioni pervenute nel corso dell'anno 2024 (n. 39). Si ha motivo di ritenere che tale sensibile riduzione sia ascrivibile da un lato ai plurimi interventi normativi di rottamazione delle cartelle esattoriali, di cui hanno beneficiato i contribuenti e dall'altra alla situazione di incertezza normativa in ordine alla decorrenza dell'insediamento della nuova figura del Garante Unico Nazionale, contemplata dal D. Lgs 30.12.2023 n. 219 che, come noto, comporta la soppressione contestuale delle figure dei Garanti Territoriali. Tale incertezza normativa fa sì che nell'immaginario collettivo la soppressione della figura del Garante Territoriale venga percepita "come un fatto compiuto", con conseguente ritrosia dei cittadini-contribuenti a rappresentare al Garante Territoriale tuttora in carica criticità e disfunzioni rilevate nei rapporti con gli Enti impositori. Il Garante territoriale, pur in presenza di tale stato delle cose, ha cercato di operare con impegno e dedizione valutando e approfondendo le richieste di intervento pervenute sia telefonicamente sia in forma scritta. Molteplici sono state invero anche le segnalazioni telefoniche pervenute, molte delle quali sono state reputate inammissibili, non pertinenti e/o comunque infondate. Ad ogni buon conto tutte le segnalazioni sono state oggetto di particolare approfondimento e disamina. Per tali richieste si è attivata un'istruttoria puntuale che ha visto l'instaurazione del contraddittorio con gli Enti impositori, i quali, per amore di verità, hanno fornito nei termini di rito tutti i chiarimenti richiesti senza frapporre ostacolo alcuno. Va dato atto che si è coltivato un

38121 Trento – Via Brennero, 133 c/o Agenzia delle Entrate
telefono 0461/410683 0461/410682 fax 06/50763290
Camera dei Deputati ARRIVO 13 febbraio 2026 Prot: 2026/0000245/TN
Email dp.Trento.garante@finanze.it
Pec: garante_trento@pec.agenziaentrate.it

dialogo leale e produttivo con tali Enti che ha consentito al Garante di fornire ai lamentanti risposte puntuali e precise, supportate da riferimenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali. C'è sempre stato anche in caso di reiezione delle doglianze formulate dai contribuenti apprezzamento e gratitudine per l'interessamento manifestato. Plurime e documentate sono infatti le note di ringraziamento pervenute. Il Garante nell'ipotesi di conferma della correttezza e legittimità dell'operato degli Enti impositori ha provato un senso di amarezza e di disagio nel comunicare l'esito negativo dell'istruttoria coltivata. Giova peraltro osservare che gran parte dei casi sottoposti all'attenzione del Garante afferiscono a fattispecie tributarie già compromesse e irreversibili in quanto difficilmente aggredibili e rimuovibili all'atto della prospettazione (procedure esecutive – pignoramento presso terzi – fermo amministrativo). In tali fattispecie il Garante, pur difettando di strumenti normativi atti ad incidere sugli atti definitivi degli Enti impositori, si è affidato più volte alla sensibilità dell'Agente della Riscossione, invitandolo a proporre piani di rateizzazione dei crediti vantati dagli Enti impositori, suscettibili di essere onorati compatibilmente con la situazione economica – finanziaria in cui versa il contribuente moroso. Il Garante infatti, in molti casi, ha percepito la disponibilità da parte dei contribuenti di onorare i propri debiti; ma tale disponibilità non si conciliava con la situazione economica – finanziaria dei contribuenti lamentanti.

Si confida che il recente intervento di rottamazione quinquies, approvato con la Legge di Bilancio 2025-2026 possa essere idoneo a consentire, ad un'ampia platea di contribuenti, di onorare i debiti tributari maturati, senza intaccare e/o compromettere le condizioni economiche – finanziarie dei richiedenti.

Attività svolta dall'Ufficio nel corso dell'anno 2025

Per quanto afferisce nello specifico le posizioni affrontate si richiama l'elenco sotto riportato, dal quale si evince la trattazione di fattispecie in tema di tributi locali, in tema di controllo formale ex art. 36 D.p.r. 600/1973, in tema di prescrizione della pretesa tributaria, in tema di omessa e/o irrituale notifica degli atti impositivi adottati, in tema di spettanza o meno di legittime deduzioni e/o detrazioni, in tema di omissione di contributi previdenziali e infine in tema di sanzioni per violazioni del Codice della strada.

1. Un contribuente si lamenta sfogandosi per le sanzioni "gratuite e usurarie" versate in ritardo a seguito di un verbale per infrazione al Codice della Strada. e per la sottrazione di due punti dalla patente per non aver comunicato i dati del conducente;

2. Un contribuente segnala che la madre anziana è sottoposta a indagine finanziaria e ciò sarebbe per lei "fonte di grande apprensione e stress". Chiede, pertanto che tutte le segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate nei confronti della madre siano indirizzate a lui per "tutelare la salute e la serenità" della madre;

Camera dei Deputati ARRIVO 13 febbraio 2026 Prot: 2026/0000245/TN

3. Un ex parlamentare informa per conoscenza il Garante che si rammarica per l'errata interpretazione da parte dell'Amministrazione finanziaria locale dell'art. 52, comma 1, lettera b) per la tassazione dei vitalizi degli ex consiglieri regionali, in contrasto a suo parere con la risposta degli Organi Centrali;

4. Una contribuente, da pochi mesi residente in Trentino, si lamenta per una intimazione di pagamento per cartelle emesse da vari enti locali e statali che erano state precedentemente notificate al vecchio indirizzo fuori Regione. Il Garante, dopo aver esaminato tutta la copiosa documentazione ha ribadito la legittimità delle cartelle e dell'intimazione di pagamento del Concessionario verificando che le predette richieste erano state più volte notificate nei termini e che, pertanto non poteva essere invocata la prescrizione delle somme ivi intimate;

5. Un contribuente libero professionista in pensione, si lamenta per la richiesta della cassa previdenziale pervenuta nel 2015 per gli omessi versamenti dei relativi contributi dell'anno 2007 in assenza di atti interruttivi nel periodo 2008/2024;

6. Un contribuente residente in Trentino si duole di aver ricevuto nel 2025 un avviso bonario in qualità di erede della madre deceduta nel 2015 per violazione IMU del 2014, accertata e "notificata" alla madre nel 2018 con l'indicazione che "il contribuente all'indirizzo indicato risulta irreperibile". Il Garante fa rilevare che la notifica dell'atto di accertamento debba considerarsi giuridicamente inesistente e, pertanto, inidonea a produrre effetti giuridici all'atto, ivi compresa l'interruzione del decorso della prescrizione del diritto di credito. Ciò in quanto la morte del destinatario non è equiparabile agli effetti giuridici alla temporanea assenza, all'irreperibilità o al rifiuto di ricevere copia dell'atto;

7. Un contribuente si lagna per la "mancata risposta", nonostante due solleciti, dell'Ufficio territorialmente competente su una richiesta di attribuzione del codice fiscale TRUST per un ente extraterritoriale;

8. Un contribuente ha richiesto al Garante, con procedura coattiva già avviata, di intervenire presso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione per chiedere la cancellazione dell'ipoteca;

9. Un contribuente, coobbligato solidale in quanto rappresentante legale di una srl, ha ricevuto nel 2025 una ingiunzione di pagamento per un atto di accertamento notificato nel 2018 per omesse ritenute previdenziali, lamentandosi di aver versato l'importo intimato con modello F24 nel 2024;

10. Una contribuente si duole di aver ricevuto un accertamento esecutivo IMIS per mancato riconoscimento dell'agevolazione per l'abitazione principale, in cui risiede anagraficamente con altri familiari. Infatti, secondo quanto afferma il Comune, l'istante avrebbe dichiarato di dimorare come conduttrice presso un altro immobile sito in un comune diverso, che invece verrebbe utilizzato, a parere della signora, come dimora saltuaria e occasionale. In subordine la contribuente ritiene che l'agevolazione le spetterebbe in quanto i familiari vi risiedono a titolo di comodato gratuito. Il Garante,

38121 Trento – Via Brennero, 133 c/o Agenzia delle Entrate
telefono 0461/410683 0461/410682 fax 06/5073290
Camera dei Deputati ARRIVO 13 febbraio 2026 Prot: 2026/0000245/TN
Email dp.Trento.garante@finanze.it
Pec: garante_trento@pec.agenziaentrate.it

esaminata la scarna documentazione prodotta dalle parti, ha ribadito la legittimità dell'accertamento de quo a meno che la contribuente non dimostri o l'esistenza di un contratto registrato di comodato gratuito già vigente per l'anno d'imposta accertato con comunicazione all'Ufficio tributi locale entro la data fissata dal regolamento comunale, oppure il domicilio occasionale dell'immobile preso in affitto con l'esiguità dei consumi, di acqua, luce e gas ed il pagamento della TARI come residenza occasionale;

11. Una contribuente si lamenta per la contestazione dell'Agenzia delle Entrate sui redditi da canoni di locazione non dichiarati in quanto non più percepiti dai tempi del COVID, poiché i conduttori sono andati via improvvisamente e hanno lasciato l'immobile in stato di inagibilità;

12. Un contribuente extracomunitario si lamenta per il mancato riconoscimento delle detrazioni per gli altri familiari a carico non residenti in quanto ai tempi del COVID non ha potuto "tracciare" l'importo degli assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e corrisposto ai familiari tramite intermediari diversi;

13. Un contribuente si rivolge al Garante ritenendo "profondamente" ingiusto che, a fronte di un ritardo di 19 giorni, venga applicata una sanzione di quasi 2.000 euro, per un'imposta originata da un errore della mia ex azienda". Ciò a seguito del ritardato versamento di una comunicazione di irregolarità. Il Garante ha ritenuto corretto l'operato dell'Ufficio e ha rimarcato che il contribuente ha usufruito dei termini della sospensione feriale e dell'assistenza dell'ufficio che gli aveva ricordato la scadenza naturale del versamento senza incorrere in sanzioni;

14. Un contribuente si lamenta per aver ricevuto nel 2025 un'intimazione di pagamento da parte del Concessionario (fuori regione) per omessi versamenti della tassa automobilistica per gli anni 2009 e 2011 eccependone la prescrizione, in quanto assume che gli ultimi avvisi di pagamento interruttivi risulterebbero al 2015 e 2017 come risulta espressamente dall'atto impositivo;

15. Un contribuente si duole di non aver ricevuto dall'Agenzia delle Entrate il rimborso delle somme versate a seguito di un avviso di accertamento dichiarato "nullo" nel 2015 con pronuncia dall'allora Commissione Tributaria di secondo grado di Trento e non riformata dalla Corte di Cassazione;

16. Una contribuente (fuori regione) interpella il Garante per non aver ricevuto ancora riscontro al ricorso inviato al Commissariato del Governo per la Provincia Autonoma di Trento avverso un verbale di contestazione al codice della Strada del Corpo di Polizia locale di Trento;

17. Un contribuente si è rivolto nuovamente al Garante per avere ulteriori aggiornamenti/chiarimenti sulla riliquidazione del reddito complessivo lordo a seguito del riconoscimento del parziale pagamento dei contributi da parte del datore di lavoro;

18. Una contribuente manifesta perplessità sulla legittimità di un accertamento IMIS in quanto sostiene di aver sempre mantenuto la residenza e la dimora abituale presso

Camera dei Deputati ARRIVO 13 febbraio 2026 Prot: 2026/0000245/TN

l'immobile in questione e che l'immobile locato in altro Comune come conduttrice sia stato utilizzato solo occasionalmente;

19. Una contribuente si è rivolta al Garante, dopo aver asserito che il suo compagno ha ricevuto due ingiunzioni fiscali di pagamento per violazioni al Codice della Strada commesse nel 2023, lamentandosi che l'interessato non abbia potuto avere conoscenza dei prodromici verbali di accertamento (marzo e maggio 2023) in quanto sfrattato per morosità dall'immobile di residenza a seguito del procedimento di convalida del Tribunale di Trento del 2021 e per cui è stato senza fissa dimora e solo nell'autunno del 2023 ha avuto la possibilità di prendere in affitto un altro immobile e trasferirvi la residenza;

20. Una contribuente si duole di aver ricevuto la notifica di un avviso di liquidazione in modalità cartacea nonostante che la sua pec fosse regolarmente registrata ai fini INAD. Ciò "in espressa violazione dell'Art. 3-bis, comma 4 del CAD (approvato con D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82) e dell'Art. 60-Ter del DPR 600/1973, così come modificato dall'art. 1, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 12 febbraio 2024, n. 13". Assume che tale modalità di notifica le avrebbe procurato notevoli danni, in quanto è dovuta "rimanere a casa il giorno seguente per attendere l'addetto alla consegna della ditta Poste Italiane SpA" e ritiene infine "aberrante" la richiesta di corrispondere 8,75 euro "a fronte di una notifica errata ed irregolare";

21. Un contribuente si lamenta, a seguito di verifica e conferma dei crediti spettanti indicati nei prospetti comunicati dall'Agenzia delle Entrate per gli anni d'imposta 2019, 2020 e 2021, di aver ricevuto una comunicazione di irregolarità ex art. 36/bis del DPR 600/73 per la dichiarazione presentata per il periodo d'imposta 2022 in cui si chiede il recupero parziale dei crediti dei summenzionati crediti;

22. Una contribuente richiede l'intervento del Garante in quanto ha ricevuto un'intimazione di pagamento scaturente da un controllo documentale per gli anni d'imposta 2016 e 2018, nonostante abbia presentato -anche se tardivamente- la documentazione rappresentativa delle detrazioni e degli oneri sostenuti con un'istanza di autotutela a cui non ha avuto alcun cenno di riscontro. La lamentante dichiara, infine che il rimborso riconosciuto e validato dall'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2021 sia stato compensato a sua insaputa con le somme intimate per i già menzionati periodi d'imposta 2016 e 2018, ai sensi dell'art. 28 del DPR 602/73;

23. Un contribuente si lamenta di non essere stato sufficientemente assistito dal commercialista nominato dal Tribunale nella composizione negoziata della crisi;

24. Una contribuente si duole di non aver avuto conoscenza degli atti prodromici all'intimazione di pagamento susseguenti a riconosciuta violazione al Codice della Strada, eccependo pertanto la prescrizione estintiva delle somme intimate;

25. Una contribuente (fuori regione) si è rivolta al Garante lamentandosi della modulistica "ingannevole" fornitale da un ufficio catastale per presentare istanza di

Camera dei Deputati ARRIVO 13 febbraio 2026 Prot: 2026/0000245/TN

autotutela e delle modalità di presentazione del ricorso alla Corte di giustizia tributaria di 1° grado di Trento avverso una maggiorazione di rendita catastale definita indebita;

26. Un contribuente residente in Trentino si lamenta dell'intimazione di pagamento emessa da un concessionario fuori Regione per omessi versamenti tassa automobilistica, in quanto asserisce di non aver ricevuto atti prodromici in merito;

27. Un contribuente, di nazionalità estera e con regolare permesso di soggiorno si duole di aver ricevuto una intimazione di pagamento per tasse automobilistiche non versate, in quanto manifesta il timore che possa essere disposto il fermo amministrativo dell'auto, unico bene posseduto e in cui dorme essendo senza fissa dimora;

28. Un libero professionista ha interpellato il Garante in merito alla possibilità di costituire una società di persone rimanendo in regime forfettario;

29. Un commercialista ha sollecitato il Garante su un caso relativo alla retroattività della norma nell'ambito delle sanzioni amministrative tributarie alla luce della nuova riforma tributaria;

30. Un pensionato si lamenta di aver ricevuto un avviso di accertamento, a suo parere ingiusto, in quanto ritiene che sia dispensato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi in presenza di un unico sostituto d'imposta e che la certificazione unica fosse omnicomprensiva;

31. Un contribuente si lamenta con il Garante per avere avuto una richiesta di controllo documentale ex art. 36/ter DPR 600/73 in quanto aveva presentato attraverso il patronato la dichiarazione dei redditi;

32. Un contribuente si duole che un Ente comunale del Trentino, ai fini della riscossione IMIS, si avvale esclusivamente della nuova procedura digitale che prevede l'accesso diretto al saldo nell'area personale e previa autenticazione con la propria identità digitale (SPID o CIE). Ciò discostandosi dagli altri Enti e da quanto previsto dalla Legge Provinciale che prevede ai fini della semplificazione l'invio del modello F24 per posta cartacea o elettronica. Il Garante ha invitato l'Ente territoriale coinvolto a consentire l'invio del modello F24 per posta cartacea in conformità alla Legge Provinciale di settore (art. 9, comma 5, L.P. 14/2014) perché più agevole per le persone anziane che non hanno alcuna dimestichezza con gli strumenti tecnologici.

Conclusioni

Il Garante non può che ribadire con fermezza quanto già evidenziato nelle sue precedenti Relazioni inoltrate al Parlamento e all'Esecutivo nazionale, e cioè che sarebbe auspicabile un intervento normativo che legittimi i Garanti Territoriali a

38121 Trento – Via Brennero, 133 c/o Agenzia delle Entrate
telefono 0461/410683 0461/410682 fax 06/50763290
Camera dei Deputati ARRIVO 13 febbraio 2026 Prot: 2026/0000245/TN
Email dp.Trento.garante@finanze.it
Pec: garante_trento@pec.agenziaentrate.it

continuare ad operare nell'interesse dei contribuenti, potenziandone vieppiù le funzioni e le competenze attraverso la dotazione di strumenti normativi idonei ad incidere sull'efficacia degli atti impositivi laddove gli stessi presentino profili di incoerenza, di illegittimità e di illogicità. Ciò al fine di non incrinare il rapporto di fiducia fra contribuenti e Amministrazione finanziaria.

Il Garante del Contribuente per la Provincia Autonoma di Trento

- avv. Gianpaolo Manica -

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93

38121 Trento – Via Brennero, 133 c/o Agenzia delle Entrate
telefono 0461/410683 0461/410682 fax 06/50763290
Camera dei Deputati ARRIVO 13 febbraio 2026 Prot: 2026/0000245/TN
Email dp.Trento.garante@finanze.it
Pec: garante_trento@pec.agenziaentrate.it